

# PROVINCIA DI TERAMO

## COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'

### REGOLAMENTO CONSILIARE

#### ART 1 - istituzione e competenza

1. E' istituita presso la Provincia di Teramo la Commissione per le pari opportunità che persegue obiettivi di attuazione dei principi di pari opportunità tra uomo e donna e per tutte le categorie penalizzate dai meccanismi della disuguaglianza e della discriminazione, al fine di garantire la rimozione degli ostacoli che possono limitare l'effettiva uguaglianza.

2. E' organo consultivo del Consiglio e della Giunta ed agisce quale osservatorio permanente sulle attività di programmazione svolte dalla Provincia, al fine di contribuire alla rimozione degli ostacoli che nei diversi ambiti non offrano pari opportunità fra tutti i cittadini.

3 - Compito della Commissione è quello di sollecitare i singoli assessorati per la promozione di "azioni positive" su questi temi, ed intervenire segnalando problemi e proponendo iniziative da intraprendersi per il conseguimento degli obiettivi attribuiti alla Commissione

4 - La Giunta Provinciale ed il Consiglio, nel predisporre atti aventi attinenza con quanto previsto dall'art.1, possono richiedere preventivamente parere non vincolante alla Commissione e possono avvalersi della sua collaborazione.

5 - La Commissione attiva la partecipazione con le forze culturali, economiche, sociali e politiche esistenti sul territorio provinciale, coinvolgendo sui temi specifici tutte le donne della provincia di Teramo.

6 - Ai fini dello sviluppo dei processi di partecipazione delle donne della provincia, la Commissione dovrà essere impegnata a predisporre idonei strumenti per favorire il collegamento tra le Istituzioni e le istanze sociali.

### **ART 2 -compiti**

La Commissione ha il compito di elaborare e formulare proposte in ordine a:

1. acquisizione di informazioni, nonché la promozione delle attività conoscitive nelle materie della parità e delle pari opportunità;
2. iniziative di studio e di elaborazione progettuale inerenti le problematiche della parità e delle pari opportunità nel territorio provinciale;
3. raccolta e diffusione dei risultati delle indagini e ricerche di cui al punto precedente e di ogni altra documentazione prodotta in merito, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, seminari, forum, pubblicazioni;
4. ogni altra attività utile al proseguimento delle finalità di cui all'art.1.

### **ART 3 - composizione**

1. La Commissione, oltre la Consigliera di Parità Provinciale, è composta da 22 componenti di cui:

12 nominati direttamente dal Consiglio Provinciale di cui 8 per la maggioranza e 4 per la minoranza

10 nominati dal Consiglio Provinciale su indicazione delle seguenti associazioni:

2 tra Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cisl,

2 tra Unione Industriali, Api, Confcommercio, Confesercenti,

1 tra Lega Cooperative, Confcooperative, Agci,  
1 tra Cna, Confartigianato, Casa  
1 tra Cia, Coldiretti, Confagricoltura,  
1 dall' Associazione Mutilati e Invalidi Civili, UIC,  
1 dall' Università di Teramo,  
1 componente tra quelli indicati dai seguenti ordini professionali:  
architetti, avvocati, ingegneri, commercialisti, farmacisti,  
medici-chirurghi-odontoiatri, veterinari, giornalisti,  
consulenti del lavoro e psicologi.

2. Sono invitate a partecipare ai lavori della Commissione senza diritto di voto:

la Consiglieria di fiducia provinciale, le Consiglieri provinciali elette.

3. La Provincia fa richiesta di una terna di nominativi a ciascun raggruppamento, che dovrà provvedere alla designazione congiunta entro 30 giorni; in mancanza di designazione congiunta entro il termine assegnato il Consiglio provinciale procederà direttamente alla nomina del componente in rappresentanza del raggruppamento inadempiente.

#### *ART 4 - insediamento e durata*

1. La Commissione è costituita con Decreto del Presidente della Provincia.

La votazione avviene come segue:

- per la nomina dei membri di diretta pertinenza del Consiglio Provinciale si procede con votazione a scrutinio segreto e con voto limitato a 8; saranno eletti coloro che avranno riportato il maggior numero di voti e a parità i più giovani di età;
- per la nomina dei restanti membri si procede con votazione a scrutinio segreto e con voto limitato a 7; sarà eletto, per ciascun raggruppamento, colui che avrà riportato il maggior numero di voti e, a parità, i più giovani di età;

- nel caso in cui non vengano eletti tutti i rappresentanti si procede, nella stessa seduta, ad una seconda votazione con lo stesso sistema del voto limitato e a scrutinio segreto.

2. La Commissione decade con lo scadere del mandato amministrativo del Consiglio. I suoi membri possono essere rinominati.

3. L'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive della Commissione comporta la decadenza dalla carica di componente.

### *ART. 5 - presidenza*

1. L'Assessore alle Pari Opportunità convoca la prima riunione della Commissione entro 30 giorni dal decreto di nomina.

2. La Commissione elegge, nella prima seduta, l'Ufficio di Presidenza composto dal Presidente e due Vicepresidenti di cui uno di maggioranza e uno di minoranza.

3. L'elezione del Presidente e dei due Vicepresidenti avviene con votazione separata e a scrutinio segreto.

L'elezione del Presidente avviene a maggioranza assoluta: risulta eletto chi ha ottenuto il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti la Commissione.

Qualora nessuna dei componenti ottenga la maggioranza prescritta per essere eletto, si procederà ad una nuova convocazione della Commissione.

Nella seconda convocazione, da tenersi entro 15 gg. dalla prima convocazione, si procede al rinnovo della votazione.

Qualora non si dovesse raggiungere la maggioranza assoluta dei componenti, si provvederà nella stessa seduta ad effettuare una nuova votazione che avverrà a maggioranza relativa dei presenti.

Eletto il Presidente, si procede all'elezione dei due Vicepresidenti: ciascun componente la Commissione vota un

solo nome. Risultano eletti i due componenti che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

4. Il Presidente rappresenta la Commissione, la convoca, la presiede e ne coordina l'attività. Designa a rappresentarlo in pubbliche manifestazioni uno dei Vicepresidenti e, ove indisponibili, singoli componenti della Commissione.

5. L'ufficio di Presidenza cura l'attuazione delle iniziative decise dalla Commissione e assicura i rapporti con gli organi della Provincia, con enti ed associazioni esterne.

### *ART 6 - funzionamento della Commissione*

1. La Commissione si riunisce di norma una volta al mese.

La Commissione è convocata dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno ai singoli componenti.

2. La Commissione può essere altresì convocata per iniziativa di un terzo dei componenti; in tal caso la seduta della Commissione dovrà aver luogo entro 10 giorni dall'avvenuta ricezione della richiesta al Presidente.

3. L'ufficio di Presidenza, entro 30 giorni dal suo insediamento, provvederà a predisporre una proposta di Regolamento di funzionamento interno da sottoporre alla valutazione della Commissione che lo adotterà a maggioranza assoluta.

4. La Commissione per il suo funzionamento è assistita dai dipendenti del Servizio Parità e Pari Opportunità.

5. L'Ente provinciale mette a disposizione della Commissione una sede per l'esercizio delle funzioni della stessa.

-

6. Per la presenza alle sedute della Commissione spetta il rimborso delle sole spese di viaggio, sostenute dalle componenti che non risiedono a Teramo.

7. Entro il 31 gennaio di ogni anno la Commissione presenta all'Assessore Pari Opportunità e al Presidente del Consiglio Provinciale il programma di lavoro annuale. Entro il 31 marzo invia la relazione consuntiva.

8. E' previsto nel bilancio di previsione della Provincia un apposito capitolo di spesa per la realizzazione del programma di lavoro annuale presentato dalla Commissione.

9. La Commissione potrà coinvolgere in attività ed iniziative altri Settori e Servizi della Provincia di Teramo avvalendosi della collaborazione e della partecipazione, organizzativa e finanziaria degli stessi, al fine di rendere trasversale l'operato e le finalità della Commissione stessa